



calendario

Dal 20 al 27 Maggio 2018

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 20 Maggio
Ore 16.00

Domenica di Pentecoste
Pomeriggio in Oratorio con Ragazzi e Famiglie
Ultimo giorno per iscriversi all'Oratorio Estivo

Lunedì 21 Maggio

Memoria liturgica di Maria Madre della Chiesa
Ore 20.45 Recita del Santo Rosario nel cortile di viale Suzzani 2

Mercoledì 23 Maggio

Ore 20.45 Recita del Santo Rosario nel parchetto giochi di fronte a via Gatti 3

Domenica 27 Maggio

I domenica dopo Pentecoste—S.S. Trinità
Ore 10.30 S. Messa delle Prime Comunioni

E, anticipando...

Mercoledì 30 Maggio

Processione Mariana decanale dalla nostra chiesa a san Dionigi presieduta da S.E.R. Mons. Agnesi

Giovedì 31 Maggio

Processione diocesana del Corpus Domini

Domenica 3 Giugno

CELEBREREMO LA SANTA MESSA DELLE ORE 10.30 IN PARTICOLAR MODO PER TUTTI GLI ANZIANI E GLI AMMALATI, DURANTE LA QUALE SARÀ AMMINISTRATO IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI. A SEGUIRE CI SARÀ UN BREVE MOMENTO DI FESTA E APERITIVO INSIEME.



a sostegno dell'ORATORIO ESTIVO
acquista la penna super!
una 3€; due 5€

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb

Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagrandagranda@gmail.com—sancarloallacagrandagrande.it—facebook/sancarloallacagrandagrande

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXII 20– 27 Maggio 2018 Foglio di informazione parrocchiale N. 20

LUNEDÌ 21 MAGGIO
MEMORIA LITURGICA DI
MARIA
MADRE
DELLA
CHIESA



Carissimi Amici,
oggi siamo in festa perché riceviamo ancora una volta il dono dello Spirito Santo.

La Pentecoste, ci fa vivere la circostanza nella quale, cinquanta giorni dopo la resurrezione, a Gerusalemme, lo Spirito Santo scese sugli apostoli e Maria riuniti nel cenacolo.

Invocando lo Spirito Santo che è lo spirito di Gesù riceviamo i suoi doni.

Non sprechiamo questa grazia e diciamo insieme: Vieni Santo Spirito, vieni per Maria!

Buona domenica,
don Jacques

Il Papa e la Madonna: dieci cose da sapere

Continua dal numero precedente del SanCarlino il percorso della devozione mariana di Papa Francesco, al quale aggiungiamo, come undicesima tappa, la proclamazione della memoria liturgica di Maria Madre della Chiesa, che da quest'anno si festeggia il lunedì di Pentecoste.

[...]La Vergine del Rosario.

In un tweet di qualche tempo fa, Francesco aveva confessato: "Il Rosario è la preghiera che accompagna sempre la mia vita; è anche la preghiera dei semplici e dei santi, è la preghiera del mio cuore". Per il Papa, il Rosario è anche "una sintesi della Divina misericordia", come ha spiegato al termine dell'anno giubilare. A tutte le persone che incontra, nelle udienze pubbliche e private, il Papa regala una corona del Rosario e, alla preghiera del Rosario, Francesco invita spesso i giovani. Contenevano un Rosario anche le "misericordine" fatte distribuire in piazza San Pietro nel novembre 2013, per una medicina che fa bene al cuore.

La Madonna di Guadalupe. "Il mio desiderio più intimo è fermarmi davanti alla Madonna di Guadalupe". Francesco lo aveva confessato già sul volo di andata per l'Avana, in oc-

casione del suo viaggio a Cuba e in Messico. Una volta entrato nel Santuario dedicato alla Vergine meticcina, il Papa ha sostato davanti alla sua immagine venti minuti in preghiera, da solo, prima della Messa.

La Madonna delle Lacrime.

È il 5 maggio 2016, il giorno della Veglia per asciugare le lacrime, novità assoluta del calendario giubilare. Per l'occasione, a San Pietro, viene esposto il reliquiario della Madonna delle lacrime di Siracusa.

Maria, assicura il Papa, "con il suo manto asciuga le nostre lacrime" e "ci accompagna nel cammino della speranza".

La Madonna di Fatima.

Circa dieci minuti, in piedi, in silenzio davanti alla statua della "Signora".

È una delle istantanee più commoventi del viaggio del Papa a Fatima, per proclamare santi i primi bambini non martiri della storia della Chiesa.

La devozione per la Madonna di Fatima risale, del resto, all'inizio del ministero petrino di Francesco: al termine della Messa in occasione della Giornata mariana, il 13 ottobre 2013, il Papa ha affidato il suo pontificato alla Madonna di Fatima.



Madre della speranza.

Se c'è un'immagine ricorrente nel pontificato di Francesco, e declinata con gli accenti della tenerezza, è quella di Maria "madre della speranza", come l'ha definita nell'udienza del 10 maggio 2017.

Il suo è un "istinto di madre che semplicemente soffre ogni volta che c'è un figlio che attraversa una passione". "Non siamo orfani: abbiamo una madre in cielo", che "ci insegna la virtù dell'attesa, anche quando tutto sembra privo di senso". [2-Fine]

(M. Michela Nicolais, Agenzia SIR)

Notizie del cammino sinodale

«Chiesa dalle genti» con una nuova identità

«Sono almeno 400 i contributi collegiali, per esempio quelli dei Consigli pastorali. E sono tanti. Ci ha stupito in positivo la risposta del mondo della scuola, molti insegnanti delle secondarie di primo grado, meno di quelle di secondo grado, insegnanti di religione, ma non solo, hanno raccontato le pratiche di incontro e contaminazione più avanzate, con osservazioni interessanti, in cui si capisce che il problema non è semplicemente quello della logica dell'assimilazione, cioè di portare gli altri dove siamo noi, ma di lasciarci interrogare. In più di una scheda, la segnalazione che ci viene fatta dagli insegnanti è che i giovani stranieri hanno più vitalità, più capacità di interrogarsi e porsi domande di senso sul futuro rispetto ai nostri, che a volte risultano più "seduti"».

«Molte comunità di migranti elogiano la Chiesa che hanno incontrato per il tipo di risposta che hanno saputo dare alle loro richieste e ai loro bisogni. I religiosi stranieri vedono una Chiesa capace di mettere al centro la Parola di Dio e di ascoltarla. Ma la critica che ci viene è che siamo bravi a riconoscere gli stranieri migranti come singoli, più che come comunità. Finché ci chiedono qualcosa per loro va bene, quando invece si presentano come comunità, subito si accorgono che il clima cambia e diventiamo tutti più diffidenti»

(Dall'intervista su Milanosette di Luisa Bove a Mons. Bressan)

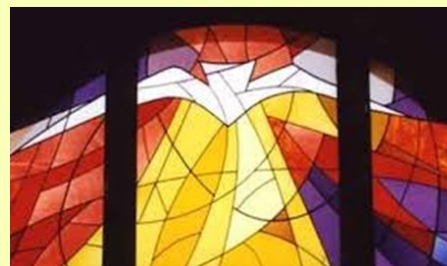
Maria "Madre della Chiesa"

[...] Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo.

In questo sentire, nel corso dei secoli, la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che risorgono in Cristo e anche di "Madre della Chiesa", come appare in testi di Benedetto XIV e Leone XIII. Il beato papa Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarò la beata Vergine Maria «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre amantissima», e stabilì che «l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome». [...] Il Sommo Pontefice Francesco ha stabilito che la memoria della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia iscritta nel Calendario Romano nel Lunedì dopo Pentecoste e celebrata ogni anno. [...]

(Dal decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti)

[Il nostro Arcivescovo ha disposto che anche il calendario Ambrosiano includa già da questo anno, la memoria suddetta.]



Santo Spirito Pentecoste del Signore

Dio Santo, Santo, Santo.

A Te la gloria e splendore.

Dio Santo, Santo, Santo.

A Te grandezza e luce.

Dio Santo, Santo, Santo.

Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali

Dovunque si sente parlare di "fake news", notizie false. Ne siamo sommersi e ne abbiamo timore, perché molto spesso non sono riconoscibili. Ne parla anche il Papa e questo suo messaggio è un sicuro e protettivo vademecum, che termina con questa fiduciosa preghiera.

[...] Per questo, ispirandoci a una preghiera francescana, potremmo così rivolgerci alla Verità in persona:

Signore, fa' di noi strumenti della tua pace.

Facci riconoscere il male che si insinua in una comunicazione che non crea comunione.

Rendici capaci di togliere il veleno dai nostri giudizi.

Aiutaci a parlare degli altri come di fratelli e sorelle.

Tu sei fedele e degno di fiducia;

fa' che le nostre parole siano semi di bene per il mondo: dove c'è rumore,

fa' che pratichiamo l'ascolto; dove c'è confusione,

fa' che ispiriamo armonia; dove c'è ambiguità,

fa' che portiamo chiarezza; dove c'è esclusione,

fa' che portiamo condivisione; dove c'è sensazionalismo,

fa' che usiamo sobrietà; dove c'è superficialità,

fa' che poniamo interrogativi veri; dove c'è pregiudizio,

fa' che suscitiamo fiducia; dove c'è aggressività,

fa' che portiamo rispetto; dove c'è falsità,

fa' che portiamo verità. Amen.